

## L'appello

«Pochi carabinieri»  
Anche i parlamentari  
chiedono più uomini

A PAGINA 12

# «Mapelli ha ragione, servono uomini» La politica chiede risposte per Bergamo

**Le reazioni.** I parlamentari condividono l'appello del procuratore sulla carenza di carabinieri  
Ribolla (Lega): provincia sottodimensionata. Fontana (FI): necessari concorsi e giovani

**Termini (Cinque Stelle): valutiamo un emendamento. Misiani (Pd): sì a una lettera al ministro**

«L'appello del procuratore è condivisibile in toto: Bergamo necessita di più risorse per l'attività d'indagine, e tocca alla politica provvedere presto. Non lasceremo sola la Procura».

Il procuratore Walter Mapelli ha fatto centro e il giorno dopo l'appello sulla carenza degli organici dei carabinieri in Bergamasca ottiene l'appoggio bipartisan dei parlamentari della nostra provincia, accomunati dal plauso all'attività investigativa dei militari dell'Arma e dalla consapevolezza che a dispetto dei successi l'emergenza sui numeri inadeguati rispetto alla mole delle inchieste e alla morfologia «scorbutica» del nostro territorio deve avere i giorni contati. Toni e parole diverse per puntellare un'idea comune: servono più risorse per tenere alta la qualità dell'attività d'indagine, più carabinieri per non trasformare in metallo l'oro degli spunti investigativi. Persone e mezzi nuovi al passo con i tempi e la complessità crescente dei casi da risolvere.

## Bergamo sottodimensionata

«L'appello del procuratore è perfettamente condivisibile, così come abbiamo apprezzato e condiviso le questioni sollevate a settembre sulla carenza degli organici e del personale amministrativo in Procura», sostiene il deputato leghista Alberto Ribolla. «Il tema degli organici delle forze dell'ordine

è nella legge di bilancio, ora alla Camera, che prevede l'inserimento di 8-10 mila nuovi addetti per il comparto sicurezza, in gran parte agenti delle forze dell'ordine. Bergamo è sottodimensionata, troppo: dopo l'arrivo di forze fresche per la Polizia, ora l'obiettivo è portare il nostro territorio al livello delle altre province anche per quanto riguarda l'organico dei carabinieri».

## La questione in Parlamento

Il «problema» è noto, dice la parlamentare dei Cinque Stelle Guia Termini che già a settembre aveva partecipato all'incontro-confronto con Mapelli sui numeri di piazza Dante. «In quell'occasione avevamo preso l'impegno di portare la questione in Parlamento, con la richiesta in Commissione Giustizia di un'indagine conoscitiva sulla distribuzione del personale nelle procure italiane. Siamo disposti a farlo anche per la questione della carenza di carabinieri e forze investigative – spiega la deputata dei Cinque Stelle -. Valutiamo un emendamento per portare all'attenzione l'emergenza di Bergamo».

## Concorsi e forze fresche

Un campanello d'allarme che suona e risuona a intervalli regolari, finora senza risposte, sottolinea il parlamentare di Forza Italia Gregorio Fontana. «Da anni passiamo da grandi annunci a poco o niente di fatto, ora è tempo che l'annuncio venga messa da parte – spiega Fontana -. Il problema della carenza d'organico dei carabinieri va reso più manifesto, la presenza dell'Arma sul territorio deve tornare a essere capillare avendo giurisdizione su

tutta la provincia. Abbiamo da tempo chiesto che venga elevata a tenenza la stazione di Zingonia, e siamo ancora in attesa di una risposta. L'organico delle forze dell'ordine, compreso quello dei carabinieri, è rimasto quello degli anni '80, ma nel frattempo il nostro territorio è cambiato enormemente. Servono concorsi e forze fresche, uomini e donne nuovi adeguati alle difficoltà crescenti dell'attività investigativa, professionalità elevate. Ma servono presto, non bastano più le promesse».

## Lettera al ministro

E non basta nemmeno l'eccellenza dei risultati, pericolosamente incline all'effetto boomerang, sottolinea il senatore del Pd Antonio Misiani. «Bergamo sopperisce al ritardo con l'efficienza degli apparati, ai vertici nazionali per produttività. Negli ultimi anni abbiamo lavorato con qualche risultato ma ora serve anche un cambio generazionale che segua la trasformazione delle attività investigative. Siamo pronti a confrontarci su questo tema con il procuratore. Una lettera al ministro della Difesa? Potremmo pensarci, di concerto con la maggioranza. Tutto quello che possiamo fare va fatto».

**Si. Pe.**

